

ISTITUTO ITALO-AFRICANO

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CONTO CONSUNTIVO 1993

Al termine dell'anno 1993, la situazione finanziaria dell'Istituto registra un ulteriore peggioramento rispetto all'esercizio precedente, conclusosi con un modesto disavanzo.

Secondo un'impostazione già da tempo seguita, anche nello stato di previsione 1993 il divario tra l'importo del contributo statale assegnato all'Istituto, fissato in 950 milioni di lire, e le spese indispensabili ad assicurarne il funzionamento, dell'ordine di circa 2 miliardi di lire, era colmato dalle entrate derivanti, a titolo di rimborsi per spese generali di amministrazione e di personale, dall'attuazione di programmi di cooperazione per conto del Ministero Affari Esteri.

Per quanto tali attività fossero state svolte nel passato con successo e piena soddisfazione del MAE e riconosciute valide e meritevoli di ampliamento da parte della Corte dei Conti nel suo rapporto al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto dal 1978 al 1989, nel corso dell'esercizio 1993 imprevedibili difficoltà burocratiche insorte presso i competenti uffici della Direzione Generale Cooperazione del MAE hanno ostacolato sia l'esecuzione dei programmi già avviati sia il perfezionamento delle procedure di formale conferimento all'Istituto della gestione dei progetti "Quadro per lo sviluppo" e "Borse di studio" in merito ai quali erano stati forniti precisi affidamenti (rispettivamente, la convenzione firmata in data 1.12.92 e la delibera del Comitato Direzionale in data 8.2.93).

Nel prendere tempestivamente atto delle conseguenze di tale incerta situazione, l'Ente ha segnalato a più riprese all'organo di vigilanza la necessità ed urgenza di assumere iniziative idonee non tanto a consentire il superamento delle contingenti difficoltà economiche, quanto e soprattutto a garantire, nel quadro di un riesame organico del problema, il perseguimento da parte dell'Istituto delle finalità istituzionali a carattere pubblico conferitegli dalla legge 154/1956 e confermate con l'inserimento nell'ambito della legge 70/1975.

Si provvedeva, nel frattempo, in sede di assestamento di bilancio, ad una rideterminazione delle previsioni di entrata per rimborsi di spese generali di amministrazione commisurate a quello che appariva, al momento, come un ritardo nell'avvio delle attività di cooperazione, e disponendo ulteriori riduzioni delle già esigue dotazioni dei capitoli di spesa a carattere discrezionale. Data la sostanziale rigidità delle uscite, per la massima parte relative ad oneri a carattere obbligatorio, e l'entità della diminuzione delle entrate conseguente al blocco di gran parte dell'attività di cooperazione, l'esercizio si è concluso con un disavanzo dell'ordine di 370 milioni, importo di poco superiore a quanto ipotizzato al momento della predisposizione del bilancio di previsione 1994.

Malgrado tali serie difficoltà, imputabili alla crisi della cooperazione ed alla fase di ristrutturazione che la politica italiana in questo settore sta attraversando, l'Istituto Italo-Africano ha dimostrato anche nel 1993 la sua vitalità, contenendo al massimo le spese di gestione pur mantenendo l'ottimo livello delle iniziative programmate. Le notevoli riduzioni imposte alle attività di cooperazione, che hanno provocato il disavanzo del conto consuntivo 1993, contenuto peraltro nella misura già prevista, non hanno rappresentato un affievolimento dell'importanza attribuita dal Ministero Affari Esteri all'Istituto: nel corso di una riunione svoltasi il 26 gennaio u.s. sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, Sen. Carmelo Azzarà, l'interesse del Ministero per le attività e le potenzialità dell'Istituto è stato confermato, con la decisione di istituire un apposito gruppo di lavoro incaricato di esaminare nuove e meglio articolate forme di collaborazione con l'Istituto.

Prima di esporre i dati del consuntivo ringrazio sinceramente il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Soci ed il personale tutto per la collaborazione accordatami fra tante difficoltà. A nome di tutti confermo poi i sensi della più viva gratitudine al Ministero degli Affari Esteri, alla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo ed alle altre Direzioni Generali per l'assistenza e la fiducia dimostrategli. Formulo, infine fervidi voti perchè la collaborazione fra il Ministero e l'Istituto si consolidi e si estenda a nuovi settori, nell'interesse dei nostri rapporti con tutti i paesi del continente africano.

Passando ora ad un esame più dettagliato dei singoli capitoli si osserva quanto segue:

ENTRATE

Capitoli 20301 e 20302: I finanziamenti di cui alle Leggi 154/56 e 948/82 sono stati regolarmente introitati.

Capitolo 20303: Il contributo per Borse di studio a studiosi africani per ricerche in Italia e italiani per ricerche in Africa, tradizionalmente erogato dalla Direzione Generale Relazioni Culturali del Ministero Affari Esteri, è stato sospeso in conseguenza delle riduzioni apportate all'apposito Capitolo del bilancio ministeriale per effetto del Decreto Legge 22.5.93 n. 155, limitativo della spesa pubblica.

Capitolo 20304: Si prende atto del mancato accertamento nel corso dell'esercizio delle somme relative ai programmi succitati "Quadro per lo sviluppo" e "Borse di studio a studenti africani".

Capitolo 20601: L'accertamento si riferisce ad un contributo del CNR finalizzato al riordino della fototeca dell'Istituto.

Capitolo 30901: Sul capitolo affluiscono, tra l'altro, i rimborsi per spese generali di amministrazione e di personale riconosciuti dal MAE per la gestione di programmi di cooperazione; si elencano qui di seguito gli accertamenti relativi, distinti per programma:

ETIOPIA	Spese gen. amministrazione	99.971.691
	Recupero spese personale	74.466.112
		----- 174.437.803
MAI HABAR	Spese gen. amministrazione	11.842.497

Sul capitolo e' inoltre iscritto il rimborso degli emolumenti del dipendente di ruolo di VII qualifica funzionale collocato in posizione di comando presso la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri nel corso dell'intero anno ai sensi della Legge 49/87.

USCITE**Oneri per il personale**

Come risulta dall'allegato prospetto n. 1, il personale in servizio si è ridotto a 20 unità a fronte delle 42 previste dalla pianta organica. Le spese per missioni all'interno e all'estero sono state contenute in limiti strettissimi; non si è ritenuto di procedere ad alcuna spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Beni e servizi

Le spese di funzionamento sono state limitate a quanto necessario ad assicurare i servizi minimi indispensabili. In merito all'affitto della Sede occorre precisare che l'impegno assunto si riferisce alle fatture emesse dal Comune per l'anno 1993, che corrispondono al canone convenuto nella concessione scaduta in data 31.10.1988. Per il rinnovo di quest'ultima, il Comune ha richiesto un aumento dell'ordine del 650% a far data dalla scadenza. Sono in corso trattative per ottenere condizioni meno onerose.

Le spese relative alle attività istituzionali, ulteriormente contenute rispetto alle già modeste previsioni, sono state concentrate nei settori, da ritenersi prioritari, della Biblioteca, del Centro Documentazione e della rivista "Africa".

Per quanto attiene alla gestione dei residui, di cui si da conto nell'allegato prospetto n. 2, si fa presente che attengono quasi esclusivamente a programmi di cooperazione affidati all'Istituto dal MAE, la cui esecuzione si è protratta oltre il previsto. Per una informazione più completa, si espongono analiticamente nell'Allegato 3 le spese sostenute sul capitolo 10427 (Spese per progetti di cooperazione allo sviluppo), distinte per singoli programmi e articolate sulla base delle rispettive convenzioni con il Ministero Affari Esteri.

Relativamente, invece, alle risultanze patrimoniali accertate alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che il netto patrimoniale si è ridotto di L. 149.501.458, come da allegato conto economico, di cui - oltre all'incidenza delle entrate e uscite di parte corrente analiticamente riportate nel conto finanziario - si riportano le principali componenti:

POSITIVE

Sopravvenienze di attivo (L. 207.655.101) rappresentate:

- per L. 55.867.123 dalla capitalizzazione della polizza assicurativa relativa al fondo indennita' di fine rapporto del personale;
- per L. 78.666.600 dal saldo tra le pubblicazioni acquisite e quelle cedute sia a titolo gratuito e sia per i movimenti di parte corrente;
- per L. 12.567.245 dal valore dei mobili, arredi, macchine d'ufficio e apparecchiature acquisiti con spese correnti;
- per L. 59.552.476 per nuove acquisizioni avvenute da parte della Biblioteca sia per effetto delle erogazioni sostenute in parte corrente, sia a titolo gratuito.
- per L. 1.001.657 per l'incremento dei conti correnti postali.

Insussistenze di passivo

- L. 13.765.155 rappresentate dall'eliminazione di residui passivi degli esercizi pregressi, per i quali sono venuti meno i motivi giuridici che ne giustificavano il mantenimento.

NEGATIVE

Per gli ammortamenti (determinati in L. 50.338.009), si fa presente che sono state mantenute le stesse aliquote degli esercizi pregressi: 5% per mobili, arredi, macchine d'ufficio; 3% per le consistenze della Biblioteca e 20% per gli automezzi.

- Adeguamento fondo indennita' di anzianita' per L. 39.385.585.
- Insussistenze di attivo per L. 9.985.497 derivanti dalla eliminazione di residui attivi risultati insussistenti.

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Tullia Carettoni)



ATTIVITA' ISTITUZIONALIBiblioteca

Nel corso del 1993 la biblioteca ha acquisito 1312 opere, a titolo sia oneroso che gratuito. La mole di accessioni, a fronte di un bilancio appena sufficiente a coprire la spesa degli abbonamenti per il 1994, si spiega con l'acquisizione di due fondi: quello di Giuseppe Ziliotto, già direttore della biblioteca del Ministero dell'Africa Italiana, quindi direttore della biblioteca dell'allora Istituto italiano per l'Africa, consistente in circa duecento monografie, e la raccolta di pubblicazioni, soprattutto periodiche, riguardanti il Mozambico, donate da Dina Forti. E' stato altresì portato a termine il lavoro di inventariamento e di catalogazione di circa 250 pubblicazioni, accessionate come "miscellanea".

E' entrato nella fase operativa il progetto, promosso dall'Istituto per l'Oriente, per la pubblicazione di un catalogo collettivo dei periodici posseduti da alcune biblioteche orientalistiche italiane. Vi hanno finora aderito le biblioteche degli Istituti seguenti:

/
Istituto per l'Oriente
Dipartimento di studi orientali dell'Università "La Sapienza"
Dipartimento di scienze storico-archeologiche e orientalistiche dell'Università di Venezia
Dipartimento di studi euro-asiatici - Fondo orientale dell'Università di Venezia
Dipartimento di studi indologici ed estremo-orientali dell'Università di Venezia
Accademia dei Lincei - Fondo orientale
Istituto per gli studi micenei ed egeo-anatolici del CNR di Roma
Istituto per il Medio ed Estremo Oriente - ISMEO
Dipartimento di Orientalistica dell'Università di Torino
Dipartimento di storia del mondo antico e del Vicino Oriente dell'Università di Pisa

Negli anni a venire si prevede un ampliamento delle adesioni fino a coprire tutto il territorio nazionale. Partendo dallo spoglio di cataloghi parziali o non aggiornati si avvierà la catalogazione tradizionale, secondo le regole del Centro per il catalogo unico dei periodici del CNR e informatica: quest'ultima

avverrà con il programma CDS/Isis dell'UNESCO. In una seconda fase si procederà ad una sistematizzazione dei dati acquisiti per la pubblicazione di un catalogo unico che, grazie all'indicazione, per ciascun periodico, delle biblioteche che ne possiedono la collezione completa o parziale, ne consentirà la localizzazione immediata.

E' stato portato a termine l'inserimento dei dati nel programma CDS/Isis per la compilazione del catalogo delle acquisizioni di letteratura nel periodo 1976-1991. Tale lavoro ha consentito la pubblicazione di Carla Ghezzi, La letteratura africana nella biblioteca dell'Istituto Italo-Africano. Catalogo delle opere di autori africani e dei testi critici acquisiti dal 1976 al 1991, Roma, I.I.A., 1993.

Ufficio Studi

Il direttore dell'Ufficio Studi ha svolto una relazione sull'Istituto coloniale italiano al V Congresso Internazionale di Studi Somali, svoltosi presso il College of the Holy Cross (Boston) nei giorni 1-3 dicembre. Successivamente ha illustrato la Biblioteca dell'Istituto Italo Africano al Business meeting dell'Africana Librarians council, che ha avuto luogo nei giorni 4-7 dicembre a Boston nell'ambito della Conferenza annuale dell'African Studies Association.

Centro di Documentazione e Ricerca (CDR)

Attività di Ricerca

Nel corso del 1993 è stato completato uno studio preliminare in lingua inglese sull'impatto delle politiche di aggiustamento strutturale sulle attività di cooperazione della Comunità Europea in Africa sub-sahariana, da ampliare eventualmente nel 1994. Alla fine dell'anno è stato avviato un progetto di ricerca sul ruolo della cooperazione giapponese in Africa, per analizzare la natura dell'interesse che il Giappone sta rivolgendo verso il continente africano ed i nuovi indirizzi delle politiche di aiuto della potenza asiatica. In accordo con una società di consulenza di Bologna (Economisti Associati, che ha recentemente ottenuto in appalto una serie di studi dalla Banca Mondiale) si è deciso di proporre un progetto di studio riguardante i rapporti economici Italia-Africa.

Attività di Documentazione

Nel corso del 1993 sono state acquistate o sono state ricevute in omaggio circa 400 pubblicazioni. Sono stati anche rinnovati gli abbonamenti alle riviste delle quali il CDR possiede la collezione. Nel mese di marzo è stato pubblicato il Bollettino Bibliografico relativo al 1992. Sono state fornite informazioni bibliografiche e dati economici aggiornati sull'Africa, sia attraverso contatti telefonici, che epistolari. Il CDR ha mantenuto un livello di utenza relativamente buona. Sono stati forniti servizi diversificati, tra i quali: 1) consultazione pubblicazioni, 2) stampa bibliografie, 3) consulenza a laureandi su come impostare e svolgere le loro tesi di laurea in materia di economia dello sviluppo. A fine settembre è stato introdotto un sistema di monitoraggio dell'utenza per quantificarne l'afflusso e per qualificarla per tipo (studenti, docenti, esperti etc.) in modo da adattare l'offerta del servizio alla domanda effettiva.

Borse di Studio

Come ogni anno l'Istituto ha provveduto, con i finanziamenti concessi dal Ministero Affari Esteri nel 1992, all'erogazione di borse di ricerca per laureati italiani per studi da svolgere in Africa e per laureati africani che intendono svolgere attività di ricerca in Italia. E' stata inoltre assegnata una borsa di studio per la migliore tesi sull'arte africana. Il concorso è stato bandito da questo Istituto e dal Centro Studi di Storia delle Arti Africane di Firenze.

Pubblicazioni

Nel corso del 1993 sono regolarmente usciti i 4 numeri della rivista "Africa".

Per quanto riguarda la collana "Studi e Ricerche " sono stati pubblicati i seguenti volumi:

Massimo Tommasoli Somalia: sanità difficile

Carla Ghezzi La letteratura africana nella biblioteca
dell'Istituto Italo Africano

Vanni Beltrami

La corona di Agades

Ce.S.I.A. - Academia dei Georgofili: Analisi del territorio mediante elaborazione di dati telerilevati integrati. Il caso della media Casamance.

L'Istituto ha curato inoltre la raccolta degli scritti di Martino Mario Moreno che sono apparsi in due volumi così suddivisi: Scritti africanistici e Scritti arabo-islamici.

C A L E N D A R I O

delle manifestazioni e delle attività
dell'Istituto nell'anno 1993

#####

- 15 gennaio Dibattito organizzato in collaborazione con l'Ipalmo su "Le incognite della transizione nel Corno d'Africa". E' intervenuto il Ministro per gli Affari Esteri On. Emilio Colombo.
- 21 gennaio Visita all'Istituto del Presidente del Botswana S.E. Ketumile Masire.
- 24-26 febbraio Seminario organizzato dalla Cee e dalla DGCS per diplomatici ed esperti della Cooperazione sulla gestione del ciclo del progetto "Logical Framework & Approccio integrato".
- 26 Marzo Incontro organizzato in collaborazione con l'Ipalmo su "Urbanesimo e questione dello sviluppo nell'Africa subsahariana contemporanea". E' intervenuta Catherine Coquery-Vidrovitch, docente di Storia Contemporanea della Università di Parigi.
- 6 Maggio Conferenza organizzata in collaborazione con il Movimento Federativo Democratico e Febbraio 74 su "La Cooperazione allo Sviluppo dopo Tangentopoli" Ha partecipato il Direttore Generale della Cooperazione, Francesco Aloisi.
- 7 Maggio Conferenza stampa del Vice Ministro dell'economia dello Zaire Eugène Diomi Ndongala.
- 19 Maggio Incontro organizzato in collaborazione con l'Ipalmo sul tema "L'Eritrea dopo l'indipendenza. Fra nazionalismo e suggestioni sovranazionali."
- 15-24 luglio Gruppo misto di lavoro Italo-Etiopico per l'attualizzazione del Documento di Progetto di Sviluppo Rurale in Arsi e Bale.

- 9 novembre Tavola rotonda sul tema "Allerta precoce e sicurezza alimentare" e presentazione del libro "Stima delle produzioni agricole e sicurezza alimentare" di M. Candelori.
- 26 Novembre Seminario organizzato in collaborazione con il Coetus Augustinus su "Le prospettive culturali e lo sviluppo economico fra le due rive del Mediterraneo". E' intervenuto il Ministro per la Ricerca Scientifica Umberto Colombo.
- 10 Dicembre Incontro organizzato in collaborazione con l'IPALMO su "Cambiamenti e processi di democratizzazione in Africa australe". E' intervenuto il Sottosegretario agli Affari Esteri, Sen. Carmelo Azzarà.
- 14 Dicembre Tavola rotonda sul tema "Indicatori ambientali nella valutazione e gestione dei programmi di sviluppo" e presentazione della ricerca realizzata dal Ce.S.I.A - Accademia dei Georgofili "Analisi del territorio mediante elaborazione di dati telerilevati integrati. Il caso della Media Casamance.

ATTIVITA' OPERATIVA

GESTIONE DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONEProgramma APP-Etiopia Eritrea

La convenzione "Appoggio al Programma-Paese Etiopia-Eritrea", stipulata il 4 maggio 1988 prevede la messa a disposizione della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo degli elementi necessari all'identificazione e alla formulazione delle iniziative di cooperazione in Etiopia e, dopo i recenti avvenimenti politici, anche in Eritrea.

La Convenzione, che prevedeva una durata di tre anni con un finanziamento di sei miliardi, è stata prorogata, su richiesta del Ministero Affari Esteri fino al maggio 1994, lasciando inalterato il finanziamento originario.

La proroga si è resa necessaria per due motivi: ripresa dei rapporti con le autorità etiopiche che si erano interrotti nel settembre 1990 e avvio della cooperazione con il nuovo Governo dell'Eritrea che ha proclamato la propria indipendenza il 24 maggio 1993. Nell'ambito della Convenzione in questione e su richiesta del governo provvisorio eritreo, l'Istituto ha inviato degli osservatori per il regolare svolgimento delle operazioni di voto per il Referendum che si è svolto dal 23 al 25 aprile 1993.

Le attività svolte nel 1993 sono state le seguenti:

EtiopiaInterventi Multisetoriali nelle regioni etiopiche del Tigray e del Wollo

A partire dal mese di maggio e per la durata di quattro settimane è stata effettuata una missione d'identificazione e formulazione dei progetti degli Interventi Multisetoriali nella Regione del Tigray e nella Regione del Wollo. La missione è stata composta da 9 esperti divisi a seconda delle componenti degli Interventi:

- per le componenti infrastrutturali di approvvigionamento idrico - che saranno affidate all'UNICEF - e le componenti di costruzione e riabilitazione di strade rurali - che saranno affidate all'ILO - la missione era composta da 6 esperti esterni ed 1 esperto del GTPS (Gruppo Tecnico Permanente di Supporto);
- un esperto del GTPS ha coordinato la missione per la formulazione della componente relativa ai settori agricolo, zootecnico e recupero delle risorse ambientali che saranno affidati alle ONG italiane Progetto Sud in Tigray e Ricerca e Cooperazione nella Regione del Wollo;
- infine, un esperto del GTPS ha coordinato la formulazione della componente relativa alla sanità pubblica da realizzare tramite le ONG italiane AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) nella Regione del Tigray e CVM (Centro Volontari Marchigiani) nella Regione del Wollo.

Progetto di Sviluppo Rurale nelle Regioni dell'Arssi e Bale (RDP)

Nel mese di giugno è stata effettuata una missione di aggiornamento delle diverse componenti del Progetto originariamente formulato nel 1989; la missione era composta da 7 esperti esterni e 2 esperti del GTPS. Alla missione è seguita la visita a Roma di una delegazione governativa etiopica per la messa a punto dei dettagli tecnici ed esecutivi finali del Progetto. I lavori si sono svolti nella sede dell'IIA, ove il Vice-Ministro etiopico della Finanza e il Capo dell'Ufficio competente per territorio della DGCS hanno anche siglato l'accordo finale.

A seguito degli accordi di cui sopra, nel mese di dicembre un esperto del GTPS ha effettuato una missione per la formulazione della componente PADS (Pilot Agriculture Development Scheme) del RDP, da realizzare tramite la ONG italiana Ricerca e Cooperazione; durante la stessa missione, l'esperto ha fatto parte della delegazione italiana alla prima riunione del Comitato Misto per la Direzione del Progetto.

Altre attività per l'Etiopia

Nel mese di maggio un esperto del GTPS ha coordinato la missione che si è svolta nella regione dell'Hararghe per la formulazione del "Progetto a favore dei Rimpatriati Etiopici dalla Somalia". Tale progetto è stato affidato alla ONG italiana CISP (Centro Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli).

Nel mese di novembre due esperti del GTPS hanno partecipato, per conto della DGCS, ad Addis Ababa, alla missione di valutazione del "Social Rehabilitation Fund" finanziato dalla Banca Mondiale.

Nel mese di novembre inoltre, un esperto del GTPS ha effettuato una missione ad Asella, con l'obiettivo d'identificare le attività che dovrà svolgere una ONG italiana per la componente Ospedale di Asella nell'ambito del "Progetto Sanitario Integrato nella Regione dell'Arssi". In questa occasione, l'esperto ha preso contatti con la controparte etiopica per la preparazione della missione di formulazione del Progetto di riabilitazione delle strutture sociali nell'Hararghe.

Eritrea

Nel mese di febbraio un esperto del GTPS ha effettuato una missione a Washington, per partecipare, al seguito della delegazione italiana, alla riunione convocata dalla Banca Mondiale per la negoziazione del Recovery and Rehabilitation Programme for Eritrea (RRPE).

Nel mese di marzo è stata effettuata una missione ad Asmara, composta da un esperto esterno e un esperto del GTPS per il lancio del RRPE e per lo studio di ricognizione dello stato dei ponti nella rete stradale eritrea.

Nel mese di maggio un esperto del GTPS ha effettuato una missione ad Asmara per la formulazione del "Programma di Rimpatrio dei Rifugiati Eritrei dal Sudan" organizzato dall'UNDP e per la preparazione della visita del Ministro degli Affari Esteri Beniamino Andreatta in occasione della Dichiarazione dell'Indipendenza Eritrea.

Nel mese di giugno 3 esperti esterni ed 1 esperto del GTPS si sono recati ad Asmara per partecipare alla missione diagnostica del "Programma di Assistenza Tecnica ai Settori Economico e Finanziario" nell'ambito dell'"Economic and Financial Management Programme for Eritrea" del "Country Economic Memorandum" (CEM), finanziato dalla Banca Mondiale.

Nel mese di settembre un esperto esterno ed un esperto del GTPS hanno effettuato una missione ad Asmara per partecipare all'avvio con la controparte eritrea delle attività di "procurement" del "Community Rehabilitation Fund in Eritrea".